



**TRASCRIZIONE DEL DIBATTITO DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE  
DEL 31 LUGLIO 2017**

**Segretario:** *Procede all'appello nominale dei Consiglieri.*

Sono assenti i Consiglieri Colucci Gloria, Gottani Roberto, Zucchi Alberto e Boninsegna Massimo.

Sono presenti gli Assessori: Bosio, Carlotti, Masini e Savoldi, mentre è assente l'Assessore Preti.

**Sindaco:** Grazie.

**Consigliere Casaro (Capogruppo "Lega Nord Padania"):** Scusi, signor Sindaco: volevo prima di iniziare la seduta...

**Sindaco:** Sì, un attimo, volevo prima verificare una cosa. Quindi il numero legale c'è?

**Segretario:** Sì, sì, assolutamente sì.

**Sindaco:** Perfetto. Prego Consigliere Casaro.

**Consigliere Casaro (Capogruppo "Lega Nord Padania"):** Scusate io volevo fare una domanda, se può rispondermi la Segretaria in questo caso. Sono andato a vedere per la convocazione del Consiglio Comunale, ma non c'è scritto nell'Albo Pretorio; volevo sapere come mai, come fa un cittadino a sapere che c'è una pubblicazione ... cioè come fa un cittadino a sapere ... a noi arriva, chiaro, ma come fa un cittadino a sapere che c'è una convocazione del Consiglio Comunale senza l'affissione all'Albo Pretorio di tipo online, digitale?

**Segretario:** No, no, certo, assolutamente. La convocazione va sempre inserita anche all'Albo Pretorio così come vengono fatti i manifesti. Adesso controllo perché se è successo mi dispiace. Grazie.

**Sindaco:** Proseguiamo o dobbiamo aspettare?



**Segretario:** No, no ... continuiamo.

**1) ATTUAZIONE DEL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DI CUI ALL'ART. 24 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 175/2016 - DEFINIZIONE INDIRIZZI PER LA FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI BBS SRL IN LIQUIDAZIONE CON ACM SRL IN LIQUIDAZIONE.**

**Sindaco:** Iniziamo il Consiglio con il punto 1, "Attuazione del piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie di cui all'art. 24 del Decreto Legislativo 175/2016. Definizione indirizzi per la fusione per incorporazione di BBS Srl in liquidazione con ACM Srl in liquidazione".

Lascio la parola all'assessore Masini, prego.

**Assessore Masini:** Buonasera. Prima di entrare nel merito della questione, dal punto di vista tecnico, noi questa sera approveremo tre atti che sono finalizzati alla fusione. Questa fusione è un progetto che stiamo portando avanti da tantissimo tempo, è venuta pronta ora, però è un lavoro che risale ad almeno due anni fa, quando avevamo iniziato a lavorare su queste partecipate e questa fusione che noi proponiamo è per rispettare il piano di razionalizzazione previsto dalla legge, che prevede, appunto, di diminuire nel limite del possibile le partecipate, ridurre i costi e tutte queste imposizioni.

Noi abbiamo, ad oggi, queste partecipate che hanno generato negli anni, soprattutto una, delle perdite importanti, e oggi siamo qui per fonderle in una sola proprio per non proseguire nel crescere di questi debiti. Nel frattempo abbiamo fatto dei passi che sono stati quelli di diminuire i lavoratori dipendenti e il progetto, sin dall'inizio del nostro mandato, era quello di cercare di razionalizzarle salvaguardando tutti i posti di lavoro, questo è stato fatto pienamente. Tre persone, tra l'altro, sono state reinternalizzate in Comune attraverso un atto che si poteva fare reinternalizzando le manutenzioni degli immobili comunali; l'altro personale che rimane nelle società è, comunque, dimezzato rispetto a quello che c'era. Una società presenta un utile e l'altra ha ancora una leggera perdita e tutto questo lavoro di fusione è finalizzato proprio a ridurre i costi per non generare ulteriori perdite.

Dal piano prospettico che è stato inviato insieme agli allegati, c'è un risparmio immediato che è di 26.000 euro. E' una cifra non alta questa, però non bisogna vederla da sola, bisogna vederla in un contesto più ampio, nel senso che 26.000 euro è il risparmio immediato che c'è, inoltre non ci saranno più le perdite che si generano ogni mese per questa società, per cui anche questo di per sé è già un



risparmio. Inoltre il risparmio è nelle previsioni future perché il fatto che noi adesso facciamo, proponiamo questa fusione, eliminando tutta una serie di costi che erano effettivamente troppo pesanti, non significa che il progetto di questa società sia finito qui, perché come ho sempre detto, perché non ho mai nascosto questo, secondo me una società municipalizzata è una risorsa per gli Enti, però deve essere gestita nel modo giusto, corretto, senza caricarla di costi inutili, senza essere utilizzata come spazzatura da parte dell'Ente e senza utilizzarla, come sono state usate in tutti questi anni queste società, caricandola di costi inutili. Adesso noi proporremo diverse proposte e queste proposte saranno:

- la revoca dello stato di liquidazione di ACM per poter fare questa fusione;
- la delibera di indirizzi per l'acquisizione di quote da parte di ACM;
- la delibera di indirizzi della fusione.

Questi sono gli atti che dovremo fare. Per tutto questo lavoro, non ho lavorato da sola naturalmente, il Sindaco è stato sempre presente in tutti i passaggi, i lavoratori delle società si sono resi molto disponibili a collaborare ed è una cosa in cui io credo molto; inoltre sono stati fatti i contratti per tutti i servizi che sono stati affidati alle società.

Questi contratti sono, chiaramente, figli di quel canone che veniva dato alle società, in modo ben diviso per tutta una serie di servizi. Si è preferito fare un contratto singolo per ogni servizio, con elencate tutte le funzioni che dovranno svolgere queste società, e per ogni contratto c'è un canone specifico. La somma di questi canoni è inferiore rispetto a prima, rispetto a quello che pagava il Comune, ed inferiore anche per la quota che è stata girata al Comune per la manutenzione degli immobili. Per cui tutto l'insieme del lavoro che è stato fatto in questi anni, ci porta a questa razionalizzazione.

Io non lo so in che modo vorrete poi intervenire, però, siccome i contratti sono uguali più o meno, cambiando pochissime cose interne nei contratti, proporrei di non analizzarli uno per uno, ma di analizzare nel suo complesso tutta questa operazione.

**Sindaco:** Prima di passare la parola ai Consiglieri, vorrei permettermi anch'io di aggiungere qualcosa. Questo risultato non si sarebbe potuto portare a casa senza l'impegno dell'Assessore, di tutti i funzionari che hanno partecipato alla stesura del programma e alla costituzione degli atti, oltre ai dipendenti delle municipalizzate che, davvero, hanno capito molto bene com'era la situazione dal punto di vista aziendale e si sono resi disponibili anche ad accettare compromessi pur di portare a casa il risultato - anche quello di salvaguardare i posti di lavoro - ma in un contesto di sacrifici che ha toccato un po' tutti.

Dall'altra parte, voglio invece ringraziare anticipatamente anche tutti i Consiglieri che hanno partecipato alla Commissione e che si sono resi disponibili alla discussione su temi molto specifici, complicati, che hanno portato, ovviamente, anche delle discussioni. Non tutti, sia nella Minoranza che



nella Maggioranza, erano d'accordo sulla strada intrapresa, specialmente nell'ultimo periodo, per l'evolversi del contesto nel quale abbiamo dovuto rincorrere decisioni ed atti, però tutti quanti hanno dato atto, nei confronti dell'Amministrazione, della possibilità di poter proseguire. Non è semplice pensare di poter fare una cosa così particolare, quando non si è ancora riusciti, credo, nel contesto del panorama italiano, a dare seguito a quelle che sono le normative nazionali che impongono, appunto, la razionalizzazione delle municipalizzate; ma credo che questa fosse la strada doverosa e credo che lo dovessimo anche alla Comunità, in quanto chiudere questo tipo di esperienza in modo traumatico avrebbe generato, a mio parere, un grosso problema alla cittadinanza, in quanto non si sarebbero sanati i debiti e, quantomeno, quelli che sarebbero stati da pagare dall'Amministrazione.

Questa soluzione va incontro a tutte le esigenze; riuscire entro un tempo determinato - e siamo già in extremis per quanto riguarda la tempistica che c'eravamo dati - a chiudere con questa operazione una gestione che fino ad oggi non ha dato i frutti sperati, penso, da parte di nessuna Amministrazione che sia intervenuta su queste società, da conto dell'impegno che abbiamo voluto mettere nel risanamento di tutto l'Ente, direttamente dell'Ente e anche delle partecipazioni che ne dipendevano. Credo che questo sia soltanto un passo, non solo dal punto di vista burocratico ma, come abbiamo detto, tre passi per poter arrivare poi alla fusione e dopo la fusione arrivare all'incorporazione semplice, necessaria perchè ACM acquisisca tutte le quote di BBS. Questo è per legge, ma credo che una volta che avremo chiuso tutte queste operazioni, non potremo fermarci qua; dobbiamo razionalizzarle ulteriormente e i passi successivi di questa Amministrazione vorranno portare a casa un risultato migliore di questo.

Sono quelli gli obiettivi che ci siamo dati. Non so se qualcuno vuole aggiungere altro, altrimenti lascio spazio al dibattito.

Consiglieri, qualcuno vuole aggiungere qualcosa? Se non ci sono interventi passiamo alle votazioni direttamente. Va bene, passiamo alla votazione ... prego Consigliere Pazzini.

**Consigliere Pazzini:** Accolgo la proposta di questi atti, che andiamo appunto a proporre questa sera. Viene fatto un decisivo passo verso la razionalizzazione delle nostre partecipate e si è cercato di creare una quadratura tra la conservazione dei posti di lavoro dei dipendenti, la sostenibilità delle società e gli equilibri di bilancio dell'Ente. La proposta di fusione, con i risparmi di bilancio conseguenti alla riduzione dei costi di funzionamento, porterà alla nuova ACM maggiori possibilità di equilibrio; trattasi di una svolta decisiva in un quadro, anche normativo, spesso di non facile lettura. E' doveroso sottolineare il lavoro che è stato fatto, un lungo lavoro, sia dall'Assessore Masini ed anche dal nostro Sindaco e, quindi, alla luce di tutto, il nostro voto sarà favorevole a tutti i punti, poiché gli stessi non



sono da valutarsi come singoli, ma costituiscono un pacchetto relativo e finalizzato ad un solo scopo che condividiamo appieno.

**Sindaco:** Grazie. Prego Consigliere Casaro.

**Consigliere Casaro (Capogruppo “Lega Nord Padania”):** Dunque, per la mia domanda, avete controllato per via della pubblicazione dell’Ordine del Giorno?

**Segretario:** Effettivamente nell’Albo Pretorio non è uscito l’avviso di convocazione, però sul sito internet istituzionale c’è, ed è insieme a tutte le news. Sto guardando il regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale per vedere cosa prevede a questo proposito, ma al momento non ho trovato nessuna obbligatorietà di pubblicazione all’Albo Pretorio, che poi venisse fatto d’abitudine, questo è un altro discorso; comunque nella homepage del sito internet istituzionale l’avviso c’è.

**Consigliere Casaro (Capogruppo “Lega Nord Padania”):** Sì, sì, ho visto che c’è nella homepage, però nella homepage siccome è una barra che scorre, se nel momento in cui uno la apre non è lì, guarda direttamente l’Albo Pretorio, e nel guardare l’Albo Pretorio non è pubblicato. Secondo me la parte istituzionale principale che ha valore ai fini della pubblicazione è l’Albo Pretorio, perché tale è il mezzo per il quale viene definito questo. A parte questo, c’è da sottolineare anche, comunque e in ogni caso, che alle ore 16 e qualcosa è pervenuto il parere del Revisore dei Conti sulla fusione della società e, quindi, ci si lamenta tanto della consegna dei documenti all’ultimo minuto ma per noi - parlo per noi dell’Opposizione - diventa sempre più difficile, perché non solo non ci sono più i cinque giorni, ma neanche due ore, addirittura andiamo a... fra un po’ arriveremo a minuti, se non si arriverà addirittura alla consegna *dopo* la seduta del Consiglio Comunale. Per cui invito l’Amministrazione a stare un po’ più attenta a rispettare i termini e i tempi che sono previsti dal regolamento.

Fatta questa premessa, dovuta per l’iter procedurale, davo uno sguardo a quello che era il parere del Revisore, che va a punti: il primo parla ... dice espressamente al punto A: si fa presente che la società - si riferisce a ACM - non ha ancora provveduto al necessario atto notarile, che dovrà comunque essere rogitato prima dell’operazione di eventuale fusione, perché ovviamente si era parlato che le quote societarie di BBS sarebbero partecipate all’88% dal Comune di Manerbio e al 12% dal Comune di Bassano. Il Comune di Manerbio avrebbe dovuto far proprie, non dico come, ma far proprie le quote di Bassano. Bassano nel suo Consiglio Comunale, leggevo sempre nel documento del Revisore, ha posto come valore 20.000 euro, il Comune mi sembra ne abbia messi 25.000, per cui sotto il profilo del



bilancio c'è la copertura, ma non c'è, appunto, questo atto formale. Tant'è che il Revisore poi, alla fine della sua relazione, "prescrive che" cioè dà il parere favorevole ma con delle prescrizioni.

Allora io volevo mettere ... poichè leggendo la bozza della delibera alla fine si dice "si è acquisito inoltre il parere favorevole del Revisore", io almeno per correttezza metterei: "ha acquisito il parere favorevole, *con subordine* del Revisore", perché appunto il Revisore dà un parere che non è sfavorevole, ma è un parere di conformità subordinato all'azione che dicevo prima dell'atto di acquisto delle quote societarie.

Per quanto riguarda, invece, la parte generale di questo Ordine del Giorno, nella fusione - o incorporazione se meglio si può dire - di BBS in ACM, posso dire finalmente che le società municipalizzate quantomeno vengono ad essere ottimizzate sotto il profilo dell'impegno sia umano, sia professionale e sia economico, avendo in capo al Comune solo una municipalizzata che sarà partecipata al 100% dal Comune di Manerbio. Dicevo "finalmente", anche se la mia posizione rispetto alle società partecipate resta comunque sempre molto critica. E resto molto critico per il concetto generale dove il privato costa meno e fa meglio del pubblico, anche perché il privato ha una condizione di rispondenza rispetto al suo interlocutore, cosa che invece manca di là, ma diventa una disquisizione troppo lunga da fare adesso e non voglio riprendere tutto quello che ho detto le altre volte.

Detto questo, i contratti sono stati "spacchettati" se mi consentite il termine, per il tipo di servizio; dal mio punto di vista si poteva farne uno solo di contratto di servizio, che comprendeva Tizio, Caio e Sempronio, anche perché facendo un contratto solo c'è un risparmio di tipo economico sulle registrazioni, sulla sua formazione, ecc., anche se penso che sia un contratto interno dove roghia la Segreteria, credo, o è un atto di un notaio fuori? In ogni caso, qualcuno deve mettersi lì a farlo, con un contratto solo, secondo il mio punto di vista, avremmo potuto anche ottimizzare meglio le risorse.

C'è stata una discussione su dei formalismi all'interno del contratto in Commissione - visto che sono Presidente della Commissione del bilancio - sono stati discussi alla presenza anche di membri del Consiglio Comunale che erano presenti in forma di auditori, ed è stato discusso un contratto tipo, visto che gli altri sono molto simili, cambiando solo la tipologia di servizio, soprattutto il costo legato al servizio. Detto ciò, io mi augurerei che si potessero ulteriormente ottimizzare questi costi, raggiungendo finalmente non l'utile in bilancio, perché quello lo sappiamo che è... cioè l'utile in bilancio potrebbe essere costruito anche con artifici contabili, mentre io mi augurerei che questa società unica di servizi che si verrà a creare e che non so come si chiamerà...

**Sindaco:** Lei aveva già anche proposto un nome ...



**Consigliere Casaro (Capogruppo “Lega Nord Padania”):** Si ma non voglio essere il padre di un simbolo o di un nome che non dico nemmeno, però io mi auguro che questa società possa divenire competitiva come una società privata, perché resterò sempre della mia opinione, come ho ribadito e ripeto, e cioè che il pubblico è peggio del privato sotto tutti i punti di vista.

Per cui, in questo caso, secondo la mia linea originaria, io voterò contro.

**Sindaco:** Va bene. Altri interventi? Prego consigliere Cavallini.

**Consigliere Cavallini:** Mi unisco al collega Ferruccio nelle osservazioni fatte, ribadendo anche il discorso dei documenti che arrivano sempre all’ultimo momento, come già successo nella scorsa seduta di Consiglio Comunale. Abbiamo comunque avuto modo di dare un’occhiata veloce al parere del Revisore dei Conti sulla fusione e questo, a un certo punto cita “non avendo certezze del rispetto della condizione rappresentata, l’attuazione della suddetta operazione di fusione...”. Quindi, certezze poche, ci apprestiamo a fare un’operazione a cui il Revisore dei Conti ha dato parere positivo, ma con riserva. E noi, per questo e per le osservazioni mosse dal mio collega a cui mi accodo, dichiariamo voto contrario.

**Sindaco:** Il Revisore ha emesso un parere con delle eccezioni, in effetti, però c’è stata una grossa discussione con il Revisore stesso rispetto a quale dovesse essere l’ordine di approvazione dei diversi punti. Una linea riteneva che bisognasse approvare preventivamente contratti e progetto di fusione rispetto al piano di razionalizzazione; l’altra invece diceva esattamente il contrario. Ovvio che in un’incertezza normativa di questo tipo e nell’impossibilità di emettere un parere univoco senza avere un quadro complessivo, non si è proceduto prima a sostenere delle spese per andare dal notaio e fare tutti gli atti, che verranno fatti in modo consequenziale alle nostre deliberazioni. Una volta portato a casa un parere, una deliberazione su questa strategia, tutti gli atti verranno fatti dal notaio, partendo dall’acquisizione quote, acquisizione totalitaria delle quote perché, tra l’altro, ACM dovrà acquisire in modo totalitario le quote di BBS per poter fare la fusione per incorporazione semplice e, successivamente, la fusione. Abbiamo trovato un accordo, che ha richiesto la rielaborazione più e più volte di alcuni documenti e l’acquisizione continua di dati, per poter arrivare in definitiva ad un progetto che avesse uno schema condiviso da parte di tutti. Questo è quello che siamo riusciti a fare; le tempistiche hanno giocato contro e anche la richiesta continua di atti diversi da quelli pattuiti inizialmente non ha aiutato. Per cui ci si è trovati a dover produrre in corsa dati, documenti e quant’altro e mi scuso che siano arrivati tardi, ma io ritengo che non avremmo potuto fare meglio di così.



Sì, è arrivato tardi il parere, ma perché comunque ho voluto acquisirlo? Perché il parere del Revisore dice sostanzialmente che bisogna procedere a fare tutti gli atti, soprattutto gli atti formali davanti al notaio, per poter poi comporre tutto il progetto. Senza quello, ovviamente, è un parere monco perché non avrebbe neanche la sostanza.

Se ci sono altri interventi, sennò passiamo alla votazione. Prego Consigliere Casaro.

**Consigliere Casaro (Capogruppo “Lega Nord Padania”):** Io vorrei, se fosse possibile, avere un chiarimento, una delucidazione, chiamatela come volete voi: perché si è scelta la strada di fare “n” contratti, piuttosto che uno che comprendesse tutti i servizi? Tant’è che in Commissione abbiamo parlato di questi contratti - ma ovviamente in Commissione non è una seduta ufficiale anche se verbalizzata - dove in questi contratti c’erano tanti copia ed incolla, refusi, ecc. Praticamente se se ne faceva uno dicendo: Impianti Sportivi: 100; Liquidazione dei pasti: 150; Affidamento Gestione protocolli del Teatro: 200.... se si faceva il contratto con le cifre di fianco alla tipologia di servizio, però facendo un atto solo invece che, non so neanche, non ho neanche contato quanti siano, 6, 7, forse 8, adesso non so quanti sono. Ecco ... se ci fosse una motivazione del perché si è scelta una strada di questo tipo.

**Sindaco:** No, anche questa discussione è stata portata in più tavoli e non è passata una posizione univoca. Posso rilevare però una cosa: prima c’era un canone indistinto che veniva dato alla municipalizzata a fronte di oggetti dove a volte i servizi non erano particolarmente chiari, per cui io volevo evitare una cosa, che si potesse continuare a richiedere alle società servizi che magari non erano perfettamente esplicitati, generando quindi da una parte dispersione di energie e dall’altra parte confusione rispetto a quello che si andava a fare. Prima questione.

Seconda: emettere un unico documento sul quale devono pervenire pareri differenti, di differenti uffici - perché gli oggetti sono diversi e composti nel medesimo documento - avrebbe creato un ulteriore dispendio di energie, perché ad ogni variazione sarebbe comportata una variazione di tutto.

Terza questione: facendo così, secondo me è molto più semplice poter operare, siccome in tutti i contratti è stata messa la possibilità di poter recedere per interesse pubblico da parte del Comune e questo interesse viene fatto valere quando anche, banalmente, si ritiene che il contratto con la società non è più economicamente vantaggioso per il Comune, nel momento in cui si manifestassero determinate situazioni, è più facile andare a ridiscutere un singolo contratto piuttosto che ridiscutere tutto, e cioè piuttosto che mettere in crisi un omnicomprendivo che ha dieci oggetti differenti. In questa maniera, secondo me, si fa semplicemente più ordine, non è che dal punto di vista sostanziale potesse cambiare qualcosa. Effettivamente se si mettevano dieci oggetti del contratto diversi, con dieci importi diversi, si





poteva gestirne uno solo, ma secondo me così è più chiaro, semplicemente questo. Se non ci sono altri interventi passerei alle votazioni.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti? Nessuno.

Per l'immediata eseguibilità:

Favorevoli?

Contrari? Nessuno

Astenuti? Nessuno.

Adesso ci sono tutti i contratti: sono tutti punti separati, quindi li votiamo uno per uno.

## **2) AFFIDAMENTO ALLA SOCIETA' ACM SRL IN LIQUIDAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONTRATTO.**

**Sindaco:** Punto numero 2, "Affidamento alla società ACM Srl in liquidazione del servizio di gestione degli impianti sportivi comunali. Approvazione schema di contratto".

Vogliamo fare una discussione su tutti e poi fare una votazione separata? Tanto sono tutti simili, come è stato detto dal consigliere Casaro. Prego Consigliere.

**Consigliere Casaro (Capogruppo "Lega Nord Padania"):** Appunto, siccome anche in Commissione ne abbiamo guardato uno, chiamiamolo contratto tipo, perchè gli altri erano simili se non uguali, cambiando solo la tipologia di servizio e l'importo del canone del servizio. Però a me va bene farne anche uno per uno, tanto chi vuole discutere su quell'uno lo discute, chi non vuole discutere vota e basta. Cioè, non c'è bisogno che dica: siccome sono contrario alla intera fusione, di conseguenza lo sono per tutti i contratti.

**Sindaco:** Va bene, perfetto. Quindi se non ci sono interventi, votiamo subito il punto 2.

Favorevoli?

Contrari? 2, Casaro e Cavallini.

Astenuti? Nessuno.

Per l'immediata eseguibilità:



Favorevoli?

Contrari?

Astenuti? Nessuno.

Votiamo addirittura tutti gli altri, quindi.

**3) AFFIDAMENTO ALLA SOCIETÀ ACM SRL IN LIQUIDAZIONE DEI SERVIZI PASTI A DOMICILIO E FATTURAZIONE DI ALTRI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONTRATTO.**

**Sindaco:** Punto 3, "Affidamento alla società ACM Srl in liquidazione dei servizi pasti a domicilio e fatturazione di altri servizi a domanda individuale. Approvazione schema di contratto".

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti? Nessuno.

Per l'immediata eseguibilità:

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti? Nessuno.

**4) AFFIDAMENTO ALLA SOCIETÀ ACM SRL IN LIQUIDAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL PICCOLO TEATRO E DELLA SALA MOSTRE. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONTRATTO.**

**Sindaco:** Punto 4, "Affidamento alla società ACM Srl in liquidazione del servizio di gestione del Piccolo Teatro e della Sala Mostre. Approvazione schema di contratto".

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti? Nessuno.

Per l'immediata eseguibilità:

Favorevoli?

Contrari?



Astenuti? Nessuno.

**5) AFFIDAMENTO ALLA SOCIETÀ ACM SRL IN LIQUIDAZIONE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO NON DI LINEA DI ESCLUSIVO INTERESSE LOCALE. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONTRATTO.**

**Sindaco:** Punto 5, "Affidamento alla società ACM Srl in liquidazione del servizio di trasporto pubblico non di linea di esclusivo interesse locale. Approvazione schema di contratto". Quindi si tratta del trasporto locale.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti? Nessuno.

Per l'immediata eseguibilità:

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti? Nessuno.

**6) AFFIDAMENTO ALLA SOCIETÀ BBS SRL IN LIQUIDAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONTRATTO.**

**Sindaco:** Ora il punto 6, "Affidamento alla società BBS Srl in liquidazione del servizio di gestione del verde pubblico. Approvazione schema di contratto".

Questo è l'affidamento del servizio di taglio e raccolta del verde. Prego Consigliere.

**Consigliere Casaro (Capogruppo "Lega Nord Padania"):** I contratti sono di affidamento ad ACM per conto del Comune di un servizio, mentre in questo punto dell'Ordine del Giorno è affidamento a BBS di un servizio, la quale BBS poi, a sua volta, viene fusa ed incorporata ad ACM e alla fine ACM farà il servizio che il Comune dà a BBS. In questo caso, sempre per chiarire le questioni, noi diamo un contratto di servizio a BBS per patrimonializzare BBS e, quindi, perché poi la BBS trasporti con essa un contratto e, quindi, perché abbia un valore congenito della società o per qualsiasi altro motivo? Cioè, qual è il motivo per cui noi dovremmo dare l'affidamento di un contratto ad una società nella quale, lo



sappiamo tutti, l'abbiamo detto, l'ha detto anche il Revisore, il Comune di Manerbio diventerà partecipato totalmente, perchè BBS verrà accorpata e fusa insieme ad ACM?

Se il concetto che sto esplicitando è giusto, noi diamo un contratto a BBS, la quale BBS poi assume un valore contrattuale o perché non potevamo darlo ad ACM direttamente?

**Sindaco:** Prego Assessore Masini.

**Assessore Masini:** La gestione del verde è stata data con contratto a BBS perché ACM non ha ancora nello statuto la possibilità di fare questo servizio, però la modifica di questo statuto è già stata prevista in assemblea di ACM e, quindi, verrà inserita nell'oggetto sociale anche la possibilità di fare questo servizio. Pertanto, nel momento in cui verrà fatta la fusione, verrà trasferito completamente anche il contratto. Prima però bisogna andare dal notaio e cambiare l'oggetto sociale di ACM, in modo che possa recepire anche questo contratto.

**Sindaco:** Prego Consigliere Casaro.

**Consigliere Casaro (Capogruppo "Lega Nord Padania"):** Quindi in quei 26.000 euro di risparmio non sono compresi questi costi, chiamiamoli indiretti, fra notai, cambio statuto, ecc. ... o sono compresi? Cioè, nel risparmio sono già compresi tutti questi costi di...?

**Sindaco:** Tutti i costi, sì, sì e le spese.

**Consigliere Casaro (Capogruppo "Lega Nord Padania"):** Ah okay.

**Sindaco:** Va bene. Passiamo quindi alla votazione.

Favorevoli?

Contrari? 2, Casaro e Cavallini.

Astenuti? Nessuno.

Per l'immediata eseguibilità:

Favorevoli?

Contrari? 2, Casaro e Cavallini.

Astenuti? Nessuno.



## **7) AFFIDAMENTO ALLA SOCIETÀ ACM SRL IN LIQUIDAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE, MANUTENZIONE E SVILUPPO DELLA RETE TELEMATICA COMUNALE E SERVIZI CONNESSI. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONTRATTO.**

**Sindaco:** Punto numero 7, "Affidamento alla società ACM Srl in liquidazione del servizio di gestione, manutenzione e sviluppo della rete telematica comunale e servizi connessi. Approvazione schema di contratto". Prego consigliere Casaro.

**Consigliere Casaro (Capogruppo "Lega Nord Padania"):** So che non è attinente all'Ordine del Giorno e a questo argomento, però è un argomento collaterale a questo, siccome si parla di rete telematica. Il Comune di Manerbio aveva fatto un contratto con ASPM Soresina per avere oltre che la sostituzione di corpi illuminanti - per cui i LED, ecc. ecc. ..., il rifacimento delle lampade e dei semafori - anche un impianto di videosorveglianza che, ad oggi, non c'è e sembra che non se ne parli neanche più di questo impianto. Questo impianto di videosorveglianza sarà quindi posto, se mi consentite, a canone, mettiamola così, perché la proprietaria resterà ASPM, dietro un compenso annuale forfettario, se non sbaglio, prendetela così, di 400.000 euro all'anno che noi diamo alla società, dove questa società avrebbe dovuto fare anche questa implementazione della videosorveglianza. Videosorveglianza che sarà quindi gestita al di fuori di questo ordine - di questo contratto, pardon - in quanto fatto da terzi.

Nello sviluppo della rete telematica comunale, se non sbaglio, si parlava, oramai anni e anni orsono, e c'era anche un Consigliere deputato all'innovazione tecnologica, si parlava di WI-FI sul territorio, ma non se n'è più saputo nulla. Penso che non rientri in questo argomento, sviluppo della rete telematica, perché penso che si parli di rete telematica interna al Comune.

**Sindaco:** Per quanto riguarda la questione della videosorveglianza, io ho ricevuto l'ultima mail il 16 di luglio, la quale così recitava da parte di ASPM Soresina.

"Di seguito si delinea, in modo sintetico, lo stato dell'arte. Alla gara hanno partecipato, in fase preliminare di accreditamento alla procedura ristretta, più di venti società. Emesso il bando sono stati eseguiti i sopralluoghi con quelli che hanno aderito. Sono state ricevute, nei termini, dieci offerte, i concorrenti attuali sono quindi dieci, perché gli altri sono stati estromessi. L'altro ieri - quindi il 14 - sono scaduti i termini di presentazione delle offerte ed è stato intrapreso l'iter di apertura delle buste. Il primo step è l'apertura della parte amministrativa e tecnica; hanno verificato la necessità di chiedere ai partecipanti alcune delucidazioni ed integrazioni. Il lunedì successivo al presente, il 16 - non so che



giorno fosse - provvederemo a chiedere le integrazioni, il tempo previsto da normativa è sette giorni. Scaduti i termini di presentazione delle integrazioni, si provvederà all'apertura della parte economica e all'assegnazione della gara. Assegnata la gara con verbale di aggiudicazione, si provvederà poi alla verifica dei requisiti ed alla sottoscrizione del contratto e all'esecuzione dei lavori. A gara assegnata forniremo ulteriori aggiornamenti”.

Successivamente, verbalmente mi è stato dato come termine ultimo per cominciare a realizzare la rete di videosorveglianza, fine agosto; dopodiché, non so se verranno rispettati i termini, però questo è lo stato dell'arte.

Per quanto riguarda, invece, lo sviluppo dei sistemi telematici, in realtà oggi quell'ufficio viene un po' sotto utilizzato per quella che è la sua potenzialità, però l'idea è proprio quella di fargli gestire tutti i sistemi telematici del Comune e abbiamo anche ricevuto richiesta da parte di tre Comuni nostri limitrofi, di collaborare per la gestione del CED. In alcuni casi sono Comuni nei quali il personale del nostro CED svolge già, anche oltre l'orario lavorativo, perché non c'è un accordo tra gli Enti, il servizio, per cui mi sembra più utile poterlo reinternalizzare all'interno dei costi della società, garantendosi quantomeno quel tipo di vantaggio. Si sta pensando, inoltre, di affidare al CED altri tipi di servizi che in questo momento vengono esternalizzati verso terzi e che potrebbero comportare dei risparmi, però stiamo componendo il piano dei costi e quando li avremo ve li comunicheremo.

Quindi, l'obiettivo è di rendere efficiente la gestione anche di quell'ambito, in modo tale da non avere, quantomeno dei costi non giustificati ed ulteriormente fare dei servizi che in questo momento l'Ente da solo non potrebbe fare, anche perché non ha le necessarie competenze per poterlo fare.

Prego Consigliere.

**Consigliere Casaro (Capogruppo “Lega Nord Padania”):** Giusto per seguire il suo ragionamento più che logico, ma visto che la società prevede - o dice - di implementare questo impianto di videosorveglianza da agosto in poi, nel frattempo i soldi che noi gli abbiamo dato, previsti contrattualmente, sono andati, così? Se non mi sbaglio era dodici anni il contratto e ormai due sono passati e pazienza o...?

**Sindaco:** No, l'installazione dell'illuminazione pubblica è iniziata a gennaio, gennaio o febbraio di quest'anno, anzi dell'anno scorso.

**Consigliere Casaro (Capogruppo “Lega Nord Padania”):** No, ho capito ma...



**Sindaco:** E dovrà essere conclusa entro la fine di quest'anno.

**Consigliere Casaro (Capogruppo "Lega Nord Padania"):** Ho capito, ma nel contratto iniziale annuale c'erano i 400.000 che dovevano comprendere i semafori, l'illuminazione e l'impianto di videosorveglianza. Sono passati due anni, l'impianto di videosorveglianza è a zero, ma 400.000 ci sono sempre. Cioè, non è che abbiamo detto: "visto che tu non hai ancora impegnato...".

**Sindaco:** Sì, ma l'obbligo di consegnare gli impianti era entro fine 2017, comunque.

**Consigliere Casaro (Capogruppo "Lega Nord Padania"):** Per la videosorveglianza?

**Sindaco:** Per tutti gli impianti.

**Consigliere Casaro (Capogruppo "Lega Nord Padania"):** Quindi era un contratto fatto così.

**Sindaco:** Passiamo alla votazione.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti? Nessuno.

Per l'immediata eseguibilità:

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti? Nessuno.

**8) ESAME ED APPROVAZIONE ACQUISIZIONE AL DEMANIO COMUNALE DI AREE COSTITUENTI TRATTI DI VIABILITA' – ART. 31, COMMI 21 E 22, DELLA LEGGE N. 448/98.**

**Sindaco:** Punto numero 8, "Esame ed approvazione acquisizione al demanio comunale di aree costituenti tratti di viabilità – art. 31, commi 21 e 22, della legge 448/98".

Si assenta il Consigliere Bissolotti.



Si tratta semplicemente di una cessione gratuita di aree per usucapione sostanzialmente di interesse pubblico, ai sensi della norma già citata. In questo caso si tratta di un pezzo di sede stradale di via Lamarmora, del mappale 514, foglio 28, nulla di più. Si tratta semplicemente di una cessione volontaria e gratuita di questo mappale.

Prego Consigliere Casaro.

**Consigliere Casaro (Capogruppo “Lega Nord Padania”):** Mi spiace che non ci sia l’Assessore della partita, ma io non ho mica capito. Siccome non c’è un estratto mappa, non c’è niente, zero al quoto, per me si sta parlando arabo. Via Lamarmora ho presente, pressappoco, dov’è e che è una traversa di via Cigole, credo.

**Sindaco:** Sì, di via San Gervasio.

**Consigliere Casaro (Capogruppo “Lega Nord Padania”):** Via San Gervasio, ecco, però non ho la più pallida idea di cosa si stia parlando.

**Sindaco:** No, non è allegata la mappa.

Si sta parlando, come ho detto prima, di quel tratto di strada. Leggo direttamente: “accertato che sul territorio comunale sono state individuate da parte dell’ufficio tecnico aree catastalmente di proprietà privata, ma a tutti gli effetti costituenti strade comunali; che nell’ambito del programma di aggiornamento e riorganizzazione del patrimonio comunale si ritiene necessaria l’assunzione dei conseguenti adempimenti al fine dell’opportuna intestazione catastale dell’area in questione, al fine di annoverare nel patrimonio immobiliare comunale le aree di cui trattasi; accertato che le aree suddette costituiscono parte del sedime stradale annoverato nell’elenco delle strade comunali, che sono da oltre 20 anni in uso pubblico, e vengono identificate come segue: strada via Lamarmora, foglio 28, mappale 514”.

L’Assessore aveva previsto anche la possibilità di rimandare a settembre questa deliberazione, difatti mi ha dato mandato di chiedere al Consiglio se volesse procedere direttamente oggi o aspettare settembre, dato che non è nulla di urgente: ditemi voi se volete approfondire maggiormente l’argomento.

Prego Consigliere.

**Consigliere Casaro (Capogruppo “Lega Nord Padania”):** Detto così ho capito, adesso ho visto dov’è via Lamarmora, che è quella strada che collega via San Gervasio a via Cigole.





**Sindaco:** E' stata praticamente realizzata con l'urbanizzazione di quel periodo.

**Consigliere Casaro (Capogruppo "Lega Nord Padania"):** Premesso che adesso ho capito cosa e dove è, e pre-premesso che anche se c'era una cartina non faceva schifo per capire di cosa si stesse parlando, o almeno un estratto mappa individuato in rosso. Siccome l'ufficio tecnico tante volte nel mio caso professionale mi fa le pulci e mi sottolinea le virgole, allora dico che per la comprensione di chi deve adottare una delibera, mi sembrava opportuno. Detto questo...

**Sindaco:** No, ribadisco che l'Assessore...

**Consigliere Casaro (Capogruppo "Lega Nord Padania"):** Ho capito, ho capito.

**Sindaco:** ...l'Assessore aveva già previsto di rimandare questo a settembre, però è stata presentata, è stata recepita e siccome lui non poteva essere presente... se avete bisogno di maggiori approfondimenti, il punto si può anche rimandare.

**Consigliere Casaro (Capogruppo "Lega Nord Padania"):** No, stavo dicendo, così finisco, visto che si parla di acquisire al demanio stradale "le aree costituenti sedime stradale", vuol dire che sono già strada, quindi è chiaro che io non ho niente contro il fatto che il Comune prenda la sede stradale, mancherebbe anche quella, anche se a volte a non prendere in carico delle strade il Comune ci guadagna, nel senso che non deve farci le manutenzioni e quant'altro. Però se questa è già sedime stradale, è chiaro che va bene che il Comune acquisisca questo sedime. Sottolineo solo la faccenda che se ci fosse stata una planimetria era meglio, tutto qui.

**Sindaco:** Va bene. C'è qualche altro intervento? Sennò passiamo all'approvazione. Va bene?

Favorevoli?

Contrari? Nessuno

Astenuti? Nessuno.

Unanimità

Per l'immediata eseguibilità:

Favorevoli?

Contrari? Nessuno

Astenuti? Nessuno.



Unanimità.

**9) VERIFICA DEL PERMANERE DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 193 DEL D.LGS. 267/2000 – ESERCIZIO 2017.**

**Sindaco:** Punto numero 9, "Verifica del permanere degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del decreto legislativo 267/2000 – Esercizio 2017".

Prego Assessore Masini.

**Assessore Masini:** Il TUEL prevede che, con una periodicità ben precisa ed in questo caso entro il 31 luglio, si verifichi con deliberazione consigliare il permanere degli equilibri di bilancio. L'analisi, che è stata fatta alla data 7 luglio di quest'anno, fa prevedere che anche la gestione del 2017 sarà in grado di garantire il rispetto degli equilibri di competenza ed il rispetto del piano di riequilibrio finanziario, per cui anche il pareggio di bilancio risulta rispettato e, infatti, il monitoraggio di luglio presenta un saldo utile pari a 1.462.000 euro circa.

Però in merito a questo, che è proprio un aspetto tecnico di verifica degli equilibri, volevo dirvi che nell'allegato che è stato inviato, l'ufficio ha dimenticato un importo che si trova nell'ultima riga: ha scritto "pari ad euro", ha fatto una riga e poi si è dimenticato l'importo, non so se l'avete davanti. A pagina 15, in fondo proprio dove c'è la riga, "l'obiettivo è pari ad euro", che è la sommatoria di tutto il prospetto che è stato fatto. Trovato? Pagina 15.

**Sindaco:** Nel paragrafo 4.6: vincoli di finanza pubblica.

**Assessore Masini:** L'ultima riga proprio. Hanno fatto la riga e ci si è dimenticati di scrivere l'importo.

**Sindaco:** Si legge: il monitoraggio della gestione riferito al primo settembre 2017 ...

**Assessore Masini:** Sì, scrivilo: è 1.462.000 euro.

**Sindaco:** ... presenta un saldo utile, in linea con il saldo obiettivo, pari ad euro 1.462.043,63. Grazie.



**Assessore Masini:** Okay; però questo dicevo che è un aspetto tecnico di verifica degli equilibri e gli equilibri ci sono, per cui anche per il 2017 è tutto a posto. C'è il rispetto degli equilibri.

**Sindaco:** Interventi? Prego Consigliere Casaro.

**Consigliere Casaro (Capogruppo "Lega Nord Padania"):** Considerando l'atto tecnico, e solo sulla formalità dell'atto tecnico, chiaramente non posso che essere d'accordo sul punto dell'Ordine del Giorno. Non disquisisco del perché, come arriva, eccetera, perché dovremmo rimettere in discussione le scelte di bilancio, però, ribadisco, sull'atto tecnico sono favorevole, è chiaro, non posso esimermi.

**Sindaco:** Prego Consigliere Cavallini.

**Consigliere Cavallini:** Anch'io esprimo voto favorevole in merito al discorso tecnico su questo punto.

**Sindaco:** Altri interventi? Se non ce ne sono passiamo alla votazione.

Favorevoli?

Contrari? Nessuno

Astenuti? Nessuno.

Unanimità

Per l'immediata eseguibilità:

Favorevoli?

Contrari? Nessuno

Astenuti? Nessuno.

Unanimità.

Grazie.

**10) MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "LEGA NORD PADANIA" IN DATA 13.07.2017 (PROT. N. 14845/2017).**

**Sindaco:** Punto numero 10, "Mozione presentata dal gruppo consiliare "Lega Nord Padania" in data 13.07.2017 (Protocollo n.14845/2017)".



Prego Consigliere Casaro.

**Consigliere Casaro (Capogruppo “Lega Nord Padania”):** Grazie. Prima della lettura volevo spiegare un attimo l’argomento. Si parla del referendum indetto da Regione Lombardia, per avere una consultazione pubblica dei cittadini lombardi in riferimento ad un’autonomia maggiore della Regione, rispetto alle condizioni attuali. Quindi leggo:

*<<Partecipazione popolare al referendum regionale del 22 ottobre 2017.*

*Tenuto conto che il 17 febbraio 2015 il Consiglio Regionale della Lombardia ha approvato, con 58 voti a favore e 20 contrari, la deliberazione n. X/638 avente ad oggetto: “l’indizione di referendum consultivo concernente l’iniziativa per l’attribuzione a Regione Lombardia di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia ai sensi dell’art. 116, terzo comma, della Costituzione”.>>*

Questo qui, praticamente, è il quesito: *<<Tale provvedimento delibera di indire tale referendum consultivo, rivolto alla popolazione iscritta nelle liste elettorali dei Comuni di Regione Lombardia, per l’espressione del voto sul seguente quesito: “volete voi che la Regione Lombardia, in considerazione della sua specialità, nel quadro dell’unità nazionale, intraprenda le iniziative istituzionali necessarie per richiedere allo Stato l’attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, con le relative risorse, chiaramente, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 116, terzo comma, della Costituzione e con riferimento ad ogni materia legislativa per cui tale procedimento sia ammesso in base all’articolo richiamato?”>>* Tutto ciò sarà scritto sulla scheda.

*<<Il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 683 del 29 Maggio 2017 fissa il referendum di cui sopra per il giorno 22 Ottobre 2017, con svolgimento delle operazioni di voto dalle ore 7.00 alle ore 23.00.*

*Ricordato che:*

*- la Costituzione Italiana all’art. 5 afferma che la Repubblica “riconosce e promuove le autonomie locali, attua nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio decentramento amministrativo, adegua i principi ed i metodi della sua legislazione alle esigenze dell’autonomia e del decentramento”.*

*- che lo statuto di autonomia della Lombardia, adottato con legge regionale statutaria 30 Agosto 2008, n. 1, all’art. 2 afferma che “la Regione esprime l’autonomo governo della comunità lombarda” e “la Regione promuove e sviluppa le condizioni per attivare ulteriori forme di autonomia legislativa, organizzativa, finanziaria e tributaria secondo quanto stabilito dalla Costituzione”, nonché, all’art. 36, afferma “la Regione promuove, nella formazione ed attuazione delle leggi, la partecipazione degli Enti Locali e delle forze sociali ed economiche”.*

*Considerato che:*



- i Comuni sono, in base al principio di sussidiarietà richiamato dalle normative costituzionali e statutarie, il livello di Governo più vicino ai cittadini e in questo, sono i primi Enti a cui la popolazione si rivolge per le proprie istanze,

- i Comuni >> quindi parliamo di noi <<sono il nucleo costitutivo della Regione Lombardia e un Ente fondamentale per l'autogoverno e la democrazia diretta.

Per i motivi sopraesposti, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta:

- A promuovere la più ampia partecipazione popolare nel periodo precedente la votazione del referendum di autonomia, utilizzando ogni mezzo a disposizione (display informativo, sito internet e social network, manifesti istituzionali, ecc.), per favorire la formazione nella cittadinanza di una ponderata valutazione delle conseguenze del referendum.
- A organizzare e promuovere, almeno un incontro pubblico e apartitico nel proprio Comune sulle tematiche del referendum, in modo da favorirne la conoscenza da parte della cittadinanza che, di conseguenza, si sentirà fortemente coinvolta nel voto.
- A trasmettere la presente mozione al Presidente della Repubblica, al Presidente del Consiglio dei Ministri, alla Presidenza della Commissione Europea, al Presidente della Regione Lombardia e al Presidente del Consiglio Regionale della Regione Lombardia>>.

E questa è la mozione presentata.

**Sindaco:** Grazie Consigliere Casaro. Prego consigliere Bissolotti.

**Consigliere Bissolotti:** Noi abbiamo valutato la mozione e saremmo anche favorevoli, però vorremmo apportare degli emendamenti a questa mozione.

Sono tre punti quindi che vi leggo, la sua mozione è molto articolata ed anche gli emendamenti, giustamente, lo devono essere. Al punto: <<Ricordato che>>, aggiungiamo questo: <<La Costituzione della Repubblica Italiana ...>>. Il punto è: <<Ricordato che>> dopo <<per il giorno 22 Ottobre 2017, con svolgimento delle operazioni di voto ...>> e ci aggiungiamo un terzo capoverso, che è questo: <<Ricordato che la Costituzione della Repubblica Italiana prevede all'art. 116 comma 3 che: >>, indichiamo una procedura esperibile gratuitamente e senza bisogno di indizione referendaria, in quanto nell'art. 116 si dice: <<ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, concernenti le materie di cui al terzo comma dell'art. 117 e le materie indicate dal secondo comma del medesimo articolo alle lettere l), limitatamente all'organizzazione della giustizia di pace, n) e s), possono essere attribuite ad altre Regioni, con legge dello Stato, su iniziativa della Regione interessata, sentiti gli Enti Locali, nel rispetto dei principi di cui all'art. 119. La legge è approvata dalle Camere a maggioranza assoluta dei



*componenti, sulla base di intesa tra lo Stato e la Regione interessata>>. In poche parole <<questa procedura è esperibile gratuitamente e senza bisogno di indire un referendum>>.*

Poi, al punto: <<Considerato che>> vorremmo aggiungere, ai suoi due punti, questi punti: <<l'attuale maggioranza in Regione Lombardia è stata eletta sulla proposta di ottenere maggiori risorse dal Governo, ricevendo già un mandato popolare in tal senso, e che i Sindaci dei Comuni capoluogo lombardi avevamo, due anni fa, scritto al Presidente della Regione per chiedere si aprisse una trattativa in merito, lettera rimasta, purtroppo, inattuata>>.

Secondo punto: <<Regione Lombardia ha ritenuto di indire lateralmente un referendum consultivo per l'autonomia, senza parere vincolante, senza procedere ad esperire un primo tentativo con il Governo.

*Per questo referendum consultivo la Regione Lombardia ha stanziato una cifra iniziale di circa 24.500.000 euro.*

*Per questo referendum è stata stanziata un'ulteriore cifra di 1.363.000 euro per la campagna di comunicazione.*

*Per questo referendum è stata stanziata un'ulteriore cifra di 23.000.000 euro per l'acquisto di macchine per il voto elettronico, che difficilmente saranno convertibili ad altro uso.*

*Regione Lombardia crede di essere autorizzata a chiedere maggiore autonomia senza indicare quali nuove materie saranno oggetto di richiesta e come intenda realizzare concretamente questo obiettivo, chiedendo una delega in bianco.*

*Qualora venisse accolta la richiesta di Regione Lombardia non arriveranno maggiori risorse, ma sarà un'operazione a saldo zero.*

*A fronte della spesa onerosa sostenuta per la consultazione referendaria>> quindi 24.000.000 più 1.300.000 più 23.000.000 e fatto il conto sono circa 50.000.000 euro <<A fronte della spesa onerosa sostenuta per la consultazione referendaria, la Regione ha disposto numerosi tagli, in particolare sull'assistenza ad personam presso gli istituti superiori, che passa da una media di circa 12,5 ore ad una di 6,5 ore ad alunno.*

*A fronte della spesa onerosa sostenuta per la consultazione referendaria, la Giunta Regionale ha disposto, con la delibera della seduta del 12 Luglio 2017>> ma con addebito <<un aumento di prezzo per gli abbonamenti dei pendolari, relativamente agli anni 2017 - 2018, pur con addebito solo nel corso del 2018.>> Qua un inciso: io sono un pendolare da ormai 20 anni e la delibera l'ho letta a malincuore, ma è proprio così. <<A fronte della spesa onerosa sostenuta per la consultazione referendaria, la Regione Lombardia ha emanato il Bando Musei 2017 in un periodo funzionale a favorire una scarsa partecipazione di Enti Locali e delle loro aggregazioni>>.*



Ultimo pezzo dell'emendamento: <<Per i motivi sopraesposti, ritenendo uno spreco di denaro l'iniziativa referendaria, ma non avendo possibilità di modificare la destinazione del denaro impegnato a favore dei pendolari, persone affette da disabilità e strutture culturali e ritenendo che una scarsa affluenza renda inutile il sacrificio imposto al bilancio regionale>>. Con questi emendamenti noi saremmo anche d'accordo a sostenere questa mozione.

**Consigliere Casaro (Capogruppo "Lega Nord Padania"):** Scusa, ma un emendamento di questa articolazione è irricevibile, perché più che un emendamento mi sembra una riscrittura di una legge regionale che c'è già, è una riscrittura di una norma *ex novo*, non è un emendamento, quindi mi spiace ma è irricevibile. Se poi andiamo a vedere ... non discuto quello che hai detto, quello che hai letto, ma, in ogni caso, Regione Lombardia, come del resto tutte le altre Regioni e come ricordo più volte è stato detto in questa aula quando si parlava dei tagli, i tagli siete stati costretti a farli anche voi perché vi ricordo che all'epoca delle amministrazioni scorse, non quella prima ma quella prima ancora, veniva dato un contributo ai pensionati per l'energia elettrica, per il gas, per le spese sanitarie, cose che voi avete dovuto - sottolineo *dovuto* - dovuto tagliare per la mancanza di trasferimenti di fondi. E' comodo quando lo Stato Nazionale, il signor Renzi all'epoca, faceva pavoneggiamento cinguettando sui suoi Social che lui era stato bravo a ripristinare, a ridurre il proprio deficit - che poi non è vero - di bilancio o a ridurre le tasse. Su quale pelle? Sulla pelle dei cittadini, quali gli Enti Locali, a cascata dallo Stato venendo giù, quindi Regioni, Province, Comuni e quant'altro ci possa essere. Restano dei gabelli di tipo indiretto dove il cittadino, la differenza della pressione fiscale, per carità, non l'ha neanche vista, non l'ha neanche sentita. Allora, scusami se lo chiamo così, ma il tuo "pistolotto" non serve a niente, perché non è un emendamento costruttivo. E' un emendamento che non è tale, ma è una riscrittura per dire che voi non siete d'accordo; allora facevate più bella figura a dire "Noi non siamo d'accordo perché si spendono i soldi. Noi non siamo d'accordo perché il referendum non ci piace. Noi non siamo d'accordo perché l'autonomia non ci piace". Però, se così fosse, un domani non vi voglio sentire in quest'aula lamentarvi del perché c'è il taglio alle tasse, del perché la Provincia vuole i soldi, o la Regione vuole i soldi. Certo che li vuole! Ricordo che, ai tempi di Formigoni, l'unica Nazione... l'unica Regione...

**Sindaco:** Lapsus.

**Consigliere Casaro (Capogruppo "Lega Nord Padania"):** Sì, lapsus politico, l'unica Regione che ha mantenuto un ticket sanitario di 10 euro è stata Regione Lombardia, ma il suo bilancio in sanità è stato sempre positivo e coperto. Regione Lazio, che non aveva adottato lo stesso criterio, alla faccia dell'Unità



d'Italia, non ha adottato lo stesso criterio e ha avuto un deficit di svariate centinaia di milioni, poi ripianato da chi? Dallo Stato: e lo Stato, vi ricordo, siamo tutti noi.

**Sindaco:** Vi lascio subito la parola, credo che dal punto di vista procedurale si debba votare prima sull'emendamento e successivamente sul testo della mozione e quindi faremo una doppia votazione.

Prego Consigliere Cavallini.

**Consigliere Cavallini:** Sono stupita che si sia voluto fare un emendamento che è più articolato e più lungo della mozione stessa, quando bastava dire se si era d'accordo o meno, in maniera molto più semplice. Questa mozione parla di promuovere la più ampia partecipazione popolare, di promuovere incontri, almeno un incontro pubblico e apartitico nel proprio Comune per informare. Qual è la difficoltà che avete nel fare degli incontri pubblici informativi, su un referendum che è già stato fissato? Perché alla fine c'è questo referendum e allora fare degli incontri per informare la cittadinanza cosa implica? Qual è il problema? Perché presentare un emendamento fatto in questo modo?

**Consigliere Bissolotti:** L'emendamento è stato presentato in questo modo perché i cittadini siano consci dei 50.000.000 di euro che gli sono costati, tutto qua. Se volete...

*(intervento fuori microfono)*

**Sindaco:** Scusate. Uno per volta perché, altrimenti, non viene neanche registrato, quindi.... Prego Casaro, almeno viene messo a verbale quello che dice.

**Consigliere Casaro (Capogruppo "Lega Nord Padania"):** Stavo dicendo che è inutile parlare di soldi, di conti e di delibere che la Regione Lombardia ha già fatto e sono esecutive. Non vi va bene la spesa che ha fatto Regione Lombardia? Bene, alla prossima tornata elettorale voterete qualcun altro, ma ormai Regione Lombardia ha deciso e deliberato degli stanziamenti e come io non sono d'accordo quando voi fate degli stanziamenti su delle opere pubbliche o su degli investimenti o su delle coperture diverse, ciò non vuol dire che è sbagliato o che comunque in ogni caso devo ribellarmi a questo. Sono decisioni che prende la maggioranza e in questo caso la maggioranza in Regione Lombardia ha fatto una deliberazione, gli stanziamenti ci sono e verrebbero spesi in ogni caso, indipendentemente dal fatto che vada a votare, come dicevo prima, 1 o 100.000. Io preferirei che ci andassero 100 milioni di persone, perché le persone finalmente prendano coscienza che ci si può ribellare al sistema, ci si può ribellare





avendo un'autonomia vera, un federalismo vero, una disponibilità vera e dopo verranno giudicati in funzione a quello che faranno, i governanti, non così. E' troppo comodo utilizzare, come ho detto prima, un ex Presidente del Consiglio molto ben visto in televisione ma molto bugiardo, vi ricordo non per ultimo lo spot elettorale degli 80 euro, poi mi piacerebbe fare la somma delle persone che li han presi questi 80 euro, che prima li da e poi li toglie. Queste sono operazioni che sono al di là di quella che è la serietà umana, come l'emendamento che avete preparato, che non è un emendamento, è una presa in giro.

**Sindaco:** Procediamo con la votazione se non ci sono altri interventi. E ribadisco quindi che votiamo prima... Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Olivetti .

**Consigliere Olivetti (Capogruppo “Patto Civico per Alghisi Sindaco”):** Buonasera a tutti.

Io volevo solamente rispondere al collega Casaro rispetto alle cose che ha appena detto, nel senso che come è stato detto anche all'interno dell'emendamento, la vera autonomia – vera autonomia fino a un certo punto, per altro - può essere conquistata a priori di questo referendum. Noi abbiamo un governo di Regione Lombardia che è salito con la promessa che avrebbero portato il 75% delle tasse in Lombardia ed è arrivato alla fine della legislatura e per poter ottenere il consenso sta usando questo referendum a ridosso delle elezioni, per riuscire a riconquistare un minimo di elettorato, spendendo 50 milioni di euro. So che a questo punto il referendum si farà, ma la Regione sta usando questi 50 milioni di euro per proporre un referendum che effettivamente era inutile, perché a priori della volontà popolare, domani Maroni poteva andare dal Governo e sarà a priori della volontà popolare che il Governo deciderà cosa fare.

Ecco qual era il messaggio che volevamo portare con questo emendamento.

**Sindaco:** Va bene. Si vota prima l'emendamento e successivamente la mozione.

Per l'emendamento:

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti? Nessuno.

Adesso votiamo per la mozione emendata:

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti? Nessuno.



**11) MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “LEGA NORD PADANIA” IN DATA 24/07/2017 (PROTOCOLLO N.15464/2017).**

**Sindaco:** Passiamo al punto 11, “mozione presentata dal gruppo consiliare “Lega Nord Padania” in data 24/07/2017 (protocollo n.15464/2017)”.

Prego Consigliere Casaro.

**Consigliere Casaro (Capogruppo “Lega Nord Padania”):** Devo fare un commento all'Ordine del Giorno precedente: visto che voi non vi siete impegnati a questo, vuol dire che mi ricaricate di più e che mi impegnerò il triplo e il quadruplo per quello che devo fare, mi sbatterò sul territorio e fuori dal territorio per far capire al popolo quelli che saranno i motivi di questo referendum, senza il vostro aiuto. Mi arrangerò da solo, come sempre...

**Sindaco:** Ma la pubblicizzazione verrà fatta, perché è stata approvata la mozione, però con l'emendamento e quindi....

**Consigliere Casaro (Capogruppo “Lega Nord Padania”):** ... e quindi pari a niente, fatemi capire, è la riscrittura di una mozione in senso completamente opposto, per cui ...

Ma va bene, leggo la mozione del punto 11.

*<<Parere di contrarietà alla ratifica, da parte del Governo italiano, dell'accordo economico commerciale globale (CETA) di libero scambio fra Unione Europea e Canada.>>.*

Devo premettere, sintetizzando, che cos'è. L'Unione Europea ha approvato praticamente la globalizzazione degli alimenti, facendoli entrare in Europa non rispettando quello che è il protocollo che, invece, viene fatto obbligatoriamente dagli Stati membri. Faccio un esempio per tutti: il famoso grano che viene dal Canada, coltivato non col nostro sistema, ma utilizzando dei semi OGM e via dicendo.

*<<Premesso che*

- *il Canada è il dodicesimo partner commerciale più importante dell'Unione Europea. L'Unione Europea è, per il Canada, il secondo partner commerciale dopo gli Stati Uniti e rappresenta quasi il 10% del suo commercio estero>> e questo vuol dire già il perché è stato fatto.*
- *<<il volume degli scambi di merci tra Unione Europea e Canada raggiunge quasi 60 miliardi di euro l'anno>> secondo motivo per cui si fa questa cosa.*

- <<il 15 febbraio 2017 il Parlamento Europeo ha dato il proprio consenso alla conclusione del CETA, accordo economico e commerciale globale tra Unione Europea e Canada, firmato il 30 ottobre 2016, che prevede l'abolizione della maggior parte dei dazi doganali tra le parti>> e quindi il maggior libero scambio di merci.
- <<il CETA si pone come obiettivi fondamentali di procedere alla liberalizzazione degli scambi assicurando alle merci dell'altra parte il trattamento disposto a livello nazionale; di avviare un'attività di riduzione o soppressione reciproca dei dazi doganali; assicurare l'astensione dall'adozione o dal mantenimento in vigore di divieti o restrizioni all'importazione di merci dell'altra parte o all'esportazione alla vendita per l'esportazione di merci destinate al territorio dell'altra parte.
- all'entrata in vigore dell'Accordo è previsto l'annullamento di circa il 98 % di tutte le tariffe dell'Unione Europea;
- la cooperazione regolamentare conduce alla graduale eliminazione delle regole che, nei diversi settori della sanità pubblica, della sicurezza degli alimenti, della protezione dei consumatori e dell'ambiente, possono essere ritenuti di ostacolo alla libertà del commercio>> e quindi il commercio passa sopra a tutto.
- <<il CETA è un accordo a natura mista per la cui entrata in vigore è necessaria la ratifica da parte di ciascun Stato membro secondo le rispettive disposizioni nazionali;
- nel nostro ordinamento, la Costituzione attribuisce al Presidente della Repubblica il compito di ratificare i trattati internazionali e, nei casi espressamente previsti dall'articolo 80, previa autorizzazione delle Camere.
- con decisione dell'Unione Europea 2017/38 del Consiglio del 28 ottobre 2016, è stata prevista la possibilità di applicazione provvisoria dell'accordo;

Considerato che

- in un momento di grave crisi in cui il nostro Paese è alla ricerca di azioni e risorse per il rilancio dell'economia e della crescita occupazionale, il made in Italy agroalimentare, in particolare, è universalmente riconosciuto come straordinaria leva competitiva ad "alto valore aggiunto" per la crescita del Paese.
- l'agroalimentare>> e noi ne sappiamo perché abbiamo anche una ditta che ci lavora con queste cose <<l'agroalimentare made in Italy rappresenta una voce importante che contribuisce alla coesione sociale, attraverso lo sviluppo di occasioni ed il miglioramento delle condizioni di lavoro.
- il CETA, come tutti gli accordi commerciali di ultima generazione, prevede di realizzare i maggiori vantaggi per gli attori commerciali delle due parti.

- *nel contesto descritto, a fronte dei presunti benefici attesi, il CETA introduce sostanzialmente un meccanismo di acritica deregolamentazione degli scambi e degli investimenti che non giova alla causa del libero mercato e pregiudica in modo significativo la competitività e l'identità del sistema agricolo nazionale.*
- *i vantaggi in termini di crescita degli scambi e dell'occupazione conseguenti all'applicazione dell'accordo risultano, in realtà dubbi o assai limitati e non tali da giustificare i rischi insiti nell'accordo sottoposto alla ratifica degli Stati membri.*
- *sebbene gli accordi di libero scambio dovrebbero essere effettivamente posti al servizio di obiettivi più vasti quali l'occupazione, i diritti umani, la coesione sociale, lo sviluppo sostenibile, rispetto all'impatto del Trattato non è stata realizzata (o quantomeno pubblicata) alcuna preventiva valutazione condivisa con le due Camere, i portatori di interesse e i cittadini ed è mancata la trasparenza dei negoziati a partire da una definizione dei mandati affidati ai negoziatori.*
- *il CETA non soddisfa i fondamentali obiettivi ed esigenze di trasparenza.*
- *sulla base dello strumento interpretativo comune, sull'accordo è previsto che il CETA non indebolirà le norme e le regolamentazioni rispettive concernenti la sicurezza degli alimenti, la sicurezza dei prodotti, la protezione dei consumatori, la salute, l'ambiente, la protezione al lavoro, ma nell'accordo e nello strumento interpretativo, tuttavia, non sono indicate le modalità politiche/pratiche con cui gli Stati potranno continuare a legiferare senza interferire con la materia politica commerciale comune.*
- *quindi il CETA conduce ad un sistema di competizione selvaggia e senza limiti.*
- *con l'eliminazione dei dazi si crea un uniforme piano di scambio ed una comune piattaforma di competizione transatlantica, tra le imprese agricole europee e nordamericane, in cui quest'ultime risultano avvantaggiate dalle enormi dimensioni industriali e dalla completa asimmetria regolatoria che consente alle stesse di beneficiare di significative economie di scala e di ridotti costi di produzione conseguenti ai bassi standard produttivi e di sicurezza normativamente imposti.*
- *nel CETA manca il riferimento alla portata vincolante del principio di precauzione che, in Europa, impone una condotta cautelativa sulle decisioni che riguardano questioni scientificamente altamente controverse circa i possibili impatti sulla salute e sull'ambiente. Il Canada, d'altra parte, seppure formalmente rispetti il principio di precauzione, non lo ritiene vincolante sul piano commerciale>> che vuol dire che il loro sì e il nostro no.*
- *<<il trattato conferisce ad organismi estranei agli ordinamenti giuridici nazionali il potere di influenzare direttamente le norme e le politiche nazionali;*

- *nel CETA non vi è nessuna clausola che comprenda il tema dei diritti dei lavoratori.*
- *il CETA include l'ICS, Investment Court System, un sistema di risoluzione delle controversie sugli investimenti che permette all'impresa di citare in giudizio gli Stati e l'Unione Europea dinanzi alla Corte Arbitrale.*
- *il sistema di risoluzione delle controversie a beneficio degli "investitori del Canada" contro gli Stati membri e l'Unione Europea influenza le condizioni essenziali per l'esercizio della sovranità nazionale, il principio di uguaglianza e il principio di indipendenza e imparzialità dei giudici.*
- *con riferimento al settore agricolo, con il CETA il Canada eliminerà i dazi per il 90% dei prodotti agricoli al momento dell'entrata in vigore dell'accordo e per il 91,7% dopo una transizione di 7 anni>> quindi ad aumentare <<L'Unione Europea, d'altra parte, eliminerà il 92,2% dei dazi agricoli all'entrata in vigore dell'accordo e il 93,8 dopo 7 anni>> quindi si favorirà questo scambio in 7 anni.*
- *<<i vantaggi derivanti dall'accordo sono apparenti, considerando, ad esempio, che l'Italia importa dal Canada 1,2 milioni di tonnellate di grano duro ed esporta in Canada circa 23.000 tonnellate di pasta soltanto, vale a dire circa l'1,4% delle esportazioni mondiali di pasta che ammontano a oltre 1.600.000 tonnellate l'anno.*
- *l'abbattimento istantaneo e quasi totale dei dazi attiva, inoltre, significativi flussi di importazione competitiva sotto il profilo dei prezzi, ma con scarsi standard qualitativi e di sicurezza, a fronte della mancanza di un sistema di regole che tuteli i consumatori e che assicuri evidenza e trasparenza sull'origine delle materie prime.*
- *il CETA semplifica e vanifica il complesso sistema di regole di produzione, di protezione della qualità e dell'ambiente vigente a livello comunitario e nazionale, rispondendo all'unico criterio cogente della facilitazione commerciale e affidando valutazioni e giudizi di conformità e responsabilità, in modo permanente, a più di una decina di commissioni apposite create dal Trattato e sottratte allo scrutinio giurisdizionale, tecnico e parlamentare, sia di livello comunitario che nazionale>> e quindi è come uno Stato a sé.*
- *<<sul fronte dell'export agroalimentare, all'Italia sono riconosciute appena 41 IGP a fronte delle 291 DOC e IGP registrate, con la conseguente rinuncia alla tutela delle restanti 250 e impatti gravissimi sul piano della perdita della qualità del nostro made in Italy.*
- *la tutela delle indicazioni geografiche riconosciute non impedisce l'uso al Canada di indicazioni analoghe, per coloro che abbiano già registrato o usato commercialmente tale indicazione (sono*

*compresi nell'eccezione formaggi, carni fresche e congelate e carni stagionate). In sostanza, si potrà continuare a vendere "prosciutto di Parma" canadese, in coesistenza con quello DOP italiano.*

- *Contemporaneamente, il CETA consente le "volgarizzazioni" legate ai nomi dei prodotti tipici dell'Italian sounding (ad esempio il parmesan)>> che sarebbe il nostro parmigiano <<e la convivenza sul mercato con le denominazioni autentiche dei nostri prodotti. La combinazione del principio della "fabbricazione sufficiente con il criterio del codice doganale, inoltre, rende, di fatto, impossibile l'evidenza dell'origine del prodotto.*
- *per alcuni prodotti (Asiago, fontina, gorgonzola) è consentito in Canada l'uso degli stessi termini, accompagnato con "genere" o "tipo" o "stile" e da un'indicazione visibile e tangibile dell'origine del prodotto, fatto salvo il caso dei prodotti immessi sul mercato prima del 18 ottobre 2013, che possono essere commercializzati senza alcuna indicazione.*
- *il CETA introduce l'applicazione del principio di equivalenza delle misure sanitarie e fitosanitarie, che consente di ottenere il mutuo riconoscimento di un prodotto e che, quindi, permetterà ai prodotti canadesi di non sottostare a nuovi controlli nel Paese in cui verranno venduti, dimostrandone l'equivalenza con quelli già commercializzati dalla controparte. Tale meccanismo risulta molto rischioso per la salute dei consumatori, considerando che in Canada sono impiegate un numero rilevante di sostanze attive vietate in UE tra cui, a titolo di esempio, il glifosato in fase di pre raccolta del grano, proibito in Italia. Inoltre, in Canada vi è un diffuso impiego di ormoni negli allevamenti, non consentito in Italia.*
- *il CETA introduce un sistema di cooperazione regolatoria che potrebbe portare governi e imprese a sindacare direttamente in ambito arbitrale qualsiasi misura che leda la "libera concorrenza". Un sistema, tra l'altro, che investe anche il tema degli OGM con ripercussioni inevitabili sul "principio di precauzione".*
- *l'Unione Europea e i suoi partner dovrebbero orientarsi verso politiche commerciali multilaterali e bilaterali al servizio dell'interesse generale, della qualità dello sviluppo e della cooperazione tra paesi e aree regionali.*
- *seppur siano sensibilmente diminuite, sussistono le probabilità che al CETA faccia seguito il temuto TTIP, l'accordo transatlantico per il partenariato commerciale e degli investimenti, previsioni simili a quelle contenute nel Trattato euro canadese sono comunque allo studio in relazione all'accordo che è in corso di negoziazione con il Giappone, un peso massimo dell'economia mondiale.>> e quindi questo apre la strada ad altri trattati similari.*

*<<Per i motivi sopra esposti il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta*

- *a manifestare l'assoluta contrarietà verso l'accordo economico e commerciale globale (CETA), facendo appello ai soggetti istituzionali investiti della funzione di ratifica e di applicazione dell'accordo;*
- *a sostenere le azioni delle associazioni di categoria, dei consorzi agricoli e agroalimentari e dei distretti agricoli che si sono espressi contro l'entrata in vigore del CETA;*
- *a condividere l'azione di Regione Lombardia, espressa dall'Assessore all'Agricoltura, Gianni Fava, che ha annunciato il massimo impegno nell'azione di opposizione alla ratifica del Trattato, considerando che il prezzo per il sistema agricolo lombardo, il più sviluppato ed evoluto a livello nazionale, sarebbe troppo alto;*
- *a coinvolgere la rete produttiva agricola e agroalimentare del Comune di Manerbio>> visto che, come abbiamo detto, qui abbiamo una ben nota società <<anche alla luce di un'importante azienda agroalimentare presente sul nostro territorio per la gamma dei prodotti preparati, al fine di promuovere attività informative e azioni di tutela per i marchi geograficamente riconosciuti, valorizzando le eccellenze, salvaguardando i diritti dei lavoratori e promuovendo la salvaguardia dell'ambiente;*
- *a chiedere al Governo di rinunciare al proposito di sollecitare il completamento in Parlamento dell'iter del disegno di legge di ratifica ad esecuzione dell'Accordo economico e commerciale globale fra Canada ed Unione Europea, fatto a Bruxelles il 30 ottobre 2016, ritirando l'atto Senato 2849>> che è in discussione alla Camera Alta, cioè Senato che dir si voglia.*

Questa mozione un po' lunghetta, serve per spiegare e far capire cosa sta combinando l'Unione Europea nei nostri confronti, soprattutto nei confronti del nostro comparto agroalimentare. In parole povere, se passa questo trattato bilaterale Europa / Canada, non avendo più dazi noi avremo, come successe molti anni fa per i prodotti provenienti dalla Cina, avremo prodotti canadesi marchiati magari anche con il sistema Italia, che non vuol dire che sono italiani, che saranno non controllati sotto il profilo alimentare e che saranno utilizzati non magari dai normali cittadini, che sono quelli che poi saranno gli utilizzatori del prodotto, ma saranno utilizzati da industrie alimentari, le quali poi propineranno i prodotti trasformati all'utente che non sarà a conoscenza di che prodotto va ad assorbire.

**Sindaco:** Prima di passare la parola all'Assessore Carlotti, colgo l'occasione per ringraziarla per aver posto questo tema all'attenzione del Consiglio, perché - devo dire la verità - io fino a 15 giorni fa non conoscevo per nulla la materia. E' quindi un ambito completamente nuovo e non avrei mai pensato che un Consiglio Comunale riuscisse a interessarsi di temi di questo tipo.

Prego Assessore Carlotti.



**Assessore Carlotti:** Volevo fare una breve premessa in quanto Assessore all'Agricoltura: un paio di settimane fa è arrivata una richiesta simile a quella fatta dall'Assessore Casaro ... scusate, dal *Consigliere* Casaro, da parte della Coldiretti...

**Sindaco:** Troppo presto...

**Assessore Carlotti:** Ex assessore e magari futuro... da parte della Coldiretti che stimolava a prendere una delibera in tale senso, sulla falsariga di questa, adducendo tutte le motivazioni, che mi ha trovato favorevole a portarla e a discuterne in Consiglio Comunale.

Però poi, come Maggioranza avevamo deciso, anche per dare più valore alla decisione che veniva presa in Consiglio Comunale, di far precedere a questa delibera un incontro pubblico - e infatti avevamo già sentito la Coldiretti - per tutta la cittadinanza, per far capire le ragioni che ha sostenuto il Consigliere Casaro e che sostiene Coldiretti, e con un contraddittorio, perché nel nostro paese ci sono anche associazioni di categoria che invece stanno stimolando i Comuni a fare il contrario. Per cui avevamo chiesto di soprassedere a questa delibera; la riunione avremmo potuto farla la settimana scorsa secondo i tempi, ma purtroppo per impegni del rappresentante della Coldiretti che si era dichiarato disponibile, l'abbiamo spostata ai primi giorni di settembre e, quindi, comunque si terrà e verrà dato risalto alle ragioni di entrambe le parti. Ritenevamo che avrebbe avuto più valore una decisione in merito da parte del Consiglio Comunale dopo che se n'era parlato magari sui giornali locali, a seguito di questo intervento pubblico; dopodiché lasciamo aperta la discussione ai Consiglieri.

**Consigliere Casaro (Capogruppo "Lega Nord Padania"):** Se mi permette, Sindaco...

**Sindaco:** Prego Consigliere...

**Consigliere Casaro (Capogruppo "Lega Nord Padania"):** Del resto questa mozione, come anche la precedente, serve che parta dal basso, perché se tutti i Comuni - e dico tutti i Comuni d'Italia - e se tutti i Comuni degli altri Stati e se tutti gli Stati che compongono l'Europa dovessero esprimere la volontà del popolo - perché noi siamo rappresentanti diretti del popolo, anche chi è stato eletto in Europa, ma sono molto più lontani quelli lì, noi siamo più a contatto col popolo - quindi se noi ci facciamo promotori e portiamo l'opinione e la voce del popolo, come dicevo in quella precedente, forse - e non do neanche per scontato che nonostante al referendum ci vada magari la totalità dei Lombardi, la Lombardia ottenga





qualcosa - forse lo Stato ascolterà la gente, ascolterà il popolo, perché l'interlocutore fra Enti di sovra ordine esclude quello che è il popolo. Io ho fatto degli incisi leggendo questa mozione, ci sono delle lobby che sono oltre quello che è lo Stato costituito o i rappresentanti del popolo. Queste lobby, non voglio fare nomi, però quando parliamo del fatto che c'è la parte che può essere favorevole a importare grano dal Canada, potrebbe essere dell'industria alimentare, perché non è l'utente, è l'industria alimentare che ha interesse ad avere dei prodotti a più basso costo per aumentare gli utili, ma a discapito di quella che potrebbe essere la salute del cittadino, la salute del popolo. Popolo che viene inascoltato ed ecco perché deve essere importante che tutti i Comuni – pur in assurdo, utopisticamente - portino la propria voce al grado superiore.

**Sindaco:** Grazie Consigliere Casaro.

Io mi sento di fare una proposta, essendo arrivata appunto anche la mozione da presentare in Consiglio da parte di Coldiretti e proprio perché, ve l'ho detto, anch'io fino a 15 giorni fa non sapevo neanche cosa fosse il CETA e quindi mi sono dovuto informare nel frattempo. So che è stata rimandata la discussione per l'approvazione al Senato della norma che rende operativo il CETA, a settembre inoltrato o forse qualcosa di più. Al netto di quello che adesso potrà uscire dalla discussione, posso avanzare una proposta. Siccome c'è questa mozione fatta da Coldiretti, che l'ha proposta a tutti i Comuni, chiedo di votare la mozione perché ritengo che sia veramente importante come argomento, però non adesso bensì dopo la discussione pubblica che si farà in questo incontro dove verrà, credo, il Presidente di Coldiretti e anche il rappresentante di Confagricoltura, che hanno due posizioni diverse ed eventualmente uniformandosi ... è molto più stringata di quella che lei ha proposto adesso, quindi uniformandosi, previa ovviamente visione e distribuzione a tutti quanti i Consiglieri, alla mozione unica che viene proposta a tutti i Comuni da parte di Coldiretti.

E' una proposta.

**Consigliere Casaro (Capogruppo "Lega Nord Padania"):** Nessuno vieta che nel prossimo Consiglio Comunale, dopo gli interventi, si rivoti una seconda mozione fatta da un Ente terzo.

**Sindaco:** Io oggi non avrei gli elementi né la conoscenza per poter decidere cosa votare, lo dico molto francamente.

**Consigliere Casaro (Capogruppo "Lega Nord Padania"):** A me l'argomento sembra molto facile, è molto intuibile e soprattutto consegnato non nei vostri termini, non vi è arrivata oggi, la mozione; e



quindi se uno avesse voluto, avrebbe potuto anche interessarsi dell'argomento, che non è l'argomento di oggi, è un argomento conosciuto...

**Sindaco:** Infatti mi sono interessato e per quanto mi riguarda sposo anche la posizione, però ho sentito argomentazioni pro e contro. Tanto per essere chiari, Coldiretti vorrebbe presentare la mozione contro, mentre l'altra associazione, la Confagricoltura, addirittura vota per il sì al CETA. Per cui vorrei prima sentire tutte le posizioni, prima di poter... Ad esempio io personalmente ho chiamato un mio amico che opera nell'ambito dell'agroalimentare e fa esportazione verso il Canada prevalentemente e lui ritiene che il CETA sia un'opportunità. Io non lo so, non so qual è la reale situazione e preferirei per questo votare dopo aver avuto ulteriori chiarimenti; questa è la mia posizione personale.

Prego Assessore Bosio.

**Assessore Bosio:** Il Consigliere Casaro ci diceva poco fa che l'argomento è evidente e semplice, quindi mi sento di chiedere: è sicuro di aver letto il CETA? Lei ha proprio letto il CETA in tutte le sue 400 pagine? Perché io mi sono preso questa libertà, visto che ha portato alla nostra attenzione il problema, e prendendomi questa libertà mi sembra che non sia totalmente chiaro quello che c'è scritto nel CETA. Alcune cose sì, ovviamente dipendono da visioni diverse che si possono avere delle cose. Penso al tema della tutela del made in Italy che sicuramente è un aspetto importante, è un risultato che non è completo perché mancano molte delle DOC, però è significativo, perché comunque il 25% di tutte le denominazioni controllate vengono dall'Italia su un continente o, meglio, sull'unione continentale di 28 Paesi e il made in Italy, come suggerisce il nome, è qualcosa che dall'Italia poi deve uscire.

Se davvero non è stato letto il CETA, la proposta del Sindaco di rimandare la mozione per dare, a chi vuole, il tempo di dare una lettura, permetterebbe di decidere meglio; sono 460 pagine circa e io mi sono segnato anche i punti su cui contestare le cose, perché se uno presenta una mozione così articolata e così specifica, do per scontato che se poi dovessi chiedergli qualcosa che non mi risulta, sappia anche darmi una risposta su dove poterlo trovare nel CETA, visto che la mia prima lettura mi ha impedito di trovare questo dato. Questo è sicuramente il primo aspetto; il secondo è che tante cose, come dicevo, non mi sembrano particolarmente esatte e cioè quando il Consigliere suggerisce il possibile ingresso di carne drogata con ormoni o di OGM, non ha letto evidentemente l'allegato 5-E, che indica esplicitamente come estromesse dal CETA tutte quelle merci che in questo momento UE non ritiene possano accedere per ragioni di natura sanitaria e, quindi, di fatto, nelle condizioni attuali, salvo che il Parlamento europeo decida in modo trasparente pubblico di assumere una decisione diversa, questa è la situazione. Quando lei ci parla della possibilità di aziende private che possano modificare la legislazione attraverso il ricorso



all'Organo di mediazione, mi sembra che non venga approfondito abbastanza il fatto che, dal sistema di arbitrato che si utilizza tradizionalmente nelle controversie di tipo internazionale, si passa all'ICS che è una modalità profondamente diversa, con un Tribunale sostanzialmente stabile, nominato non dalle due parti in causa, e quindi non dall'azienda verso lo Stato, ma di fatto dalla UE, diventando a tutti gli effetti un organo giurisdizionale con Corte di Appello, a fronte della possibilità o meglio della certezza di trasparenza rispetto alle procedure, pubblicazione degli atti. In più, proprio all'interno del CETA - e infatti sono sorpreso e sarei curioso di sapere dove lei trova un'informazione diversa - è esplicitamente indicato che *non* possono essere oggetto di controversie di fronte a questo Tribunale tutte le materie che esulino dal trattamento discriminatorio e dalla protezione degli investimenti ed è altrettanto indicato in modo chiaro ed esplicito, addirittura in grassetto nel testo, che gli esiti delle pronunce dell'ICS non possono in alcun modo - e c'è proprio scritto che *non* possono, posso anche leggere il passo se lo ritenete necessario - modificare la legislazione di uno dei Paesi membri dell'Unione europea, né del Canada, di fatto verificando una situazione completamente diversa da quella che lei indica quando dice che il Trattato conferisce a organismi estranei agli ordinamenti giuridici nazionali di poter influenzare direttamente le norme. Lo può trovare al capitolo 8.19.6, se avesse bisogno di riferimenti per individuarlo.

Quindi io credo che la materia sia particolarmente complessa, credo anche che abbia bisogno di essere approfondita in merito alle questioni che vengono sollevate e la proposta del Sindaco per me potrebbe essere molto positiva. Ci sono tanti elementi che vorrei dire, ma ovviamente se si decide di votare e discutere li affronto, altrimenti mi limito solo a questa generica indicazione. Mi sembra di aver detto un po' tutto quello che mi ero prefisso, manca ovviamente una maggiore specifica sui vari punti; se lei chiede di sostenere associazioni come Coldiretti, sicuramente merita attenzione, merita ascolto, merita verifica per quello che chiedono. Ma io ricordo l'esempio di quanto successo circa un anno fa riguardo all'olio tunisino: Coldiretti il 16 marzo del 2016 su Rai News denunciava che, grazie a quell'intervento, avrebbero chiuso un'azienda su tre che si occupavano di olio, ma un anno dopo possiamo dire che non è successo, che l'importazione di olio tunisino in Italia è stata di 2,7 migliaia di tonnellate a fronte di una produzione nostra di 300.000 tonnellate e di un fabbisogno di 600.000.

Quindi sono disponibile ad ascoltare le associazioni di categoria, a comprendere il loro punto di vista e osservarlo, ma non a crederci fideisticamente: in questo caso credo che Coldiretti sbagli, come si sbagliò la Fiat rispetto all'accordo di libero commercio tra Europa e Sud Corea.

**Sindaco:** Prima di continuare la discussione, vorrei ribadire che la mia proposta è veramente seria, nel senso che dopo il dibattito tra associazioni di categoria aperto alla comunità, che verrà fatto in settembre,



lei ripropone la sua mozione ed eventualmente anche quella di Coldiretti, le votiamo singolarmente o anche entrambe, e questo secondo me potrebbe essere più produttivo.

**Consigliere Casaro (Capogruppo “Lega Nord Padania”):** No, io non vedo dove sia il problema di prendersi un impegno nei confronti della salvaguardia dei nostri prodotti alimentari, checché ne dica il dottore (Bosio), perché a un certo punto ...

**Sindaco:** Lei ha fatto ampia e completa dissertazione nella sua mozione e quindi...

**Consigliere Casaro (Capogruppo “Lega Nord Padania”):** ... stavo dicendo che il concetto fondamentale è la salvaguardia del prodotto agroalimentare nostro, dove noi, checché se ne dica, noi abbiamo svariati controlli sanitari di produzione e protocolli di produzione che non esistono nel resto del mondo e non esistono soprattutto nel Canada, dove, ribadisco quello che ho scritto, si utilizzano dei prodotti farmacologici e chimici nelle colture che da noi sono vietati. E allora perché dobbiamo imbruttire il nostro prodotto alimentare per aprire i mercati? Io l’ho anche detto come inciso il perché, la risposta è semplice: perché ci sono gli industriali di trasformazione che, come è stato detto, hanno interesse nello scambio commerciale verso e per...

**Sindaco:** Sì, d’accordo però questa è la lettura che lei ha dato: in linea di principio se quello che lei dice, se le cose stanno così, sono favorevole a votare la mozione, però chiedo, per avere gli elementi, votiamola dopo, la ripresenti, ha l'occasione di presentarla nuovamente e rileggerla integralmente nel Consiglio di settembre.

Prego Consigliere Bissolotti.

**Consigliere Bissolotti:** Io volevo aggiungere una cosa: innanzitutto ringrazio il Consigliere Casaro, perchè neanche io sapevo nulla del CETA fino a poco tempo fa. Ho cercato frettolosamente informazioni, ho letto a destra e a sinistra, purtroppo si trovano molte cose contro - e anch'io alla prima lettura della sua mozione ero con lei - però poi mi sono documentata e ci sono altre cose a favore e praticamente è molto difficile - lei dice che è semplice la materia - ma invece è molto difficile capire dove sta il giusto mezzo.

La cosa che mi ha fatto riflettere è che il Senato aveva fretta di votare, qualche dubbio è venuto anche al Senato e giustamente l'hanno rimandata anche loro, visto che la materia non è di così semplice acchito. Anche in Europa hanno fatto di tutto per non renderla trasparente e in effetti la gente non ne sapeva nulla



di questo, altro fatto non molto corretto, a mio avviso. Però ho trovato altre informazioni che dicono... io lavoro all'Istituto Zooprofilattico, qui fanno le analisi sul grano e quando c'era tutto il movimento che diceva che è inutile importare il grano dal Canada perché manda in crisi la nostra economia... - adesso glielo leggo perché così sono più precisa - qui dicono che “il grano canadese ha una differenza rispetto al nostro nel contenuto proteico, con una bassa concentrazione di micotossine che lo rende un prodotto di eccellenza, maggiore e non minore qualità, che si riflette in un prezzo giustamente più alto”. Quindi non è che viene in Italia e va a svalutare il nostro prezzo, perché anzi costa 26 euro al quintale quello canadese, contro i 20 euro al quintale del nostro italiano. Tutte le aziende potrebbero comperare quello a bassa produzione e invece vanno a ricercare questo qua: il perché non lo so, sinceramente non ho la materia in mano, però la cosa mi ha fatto un po' riflettere.

Un'altra cosa che ho trovato – ed è per questo che dico che non è così semplice – è che ci sono ben 83 tipologie di medicine per il trattamento dei vitelli permesse in Europa, che però sono proibite in Canada perché favorirebbero lo sviluppo di microbi resistenti agli antibiotici, ho capito, come lei giustamente dice, che ci sono altre medicine che là danno e qui no e quindi quello che dice lei nella mozione è corretto, l'ho letto anch'io ed è così. Quindi, sapendone di più come ha suggerito il Sindaco, saremmo più consci nel votare una cosa più corretta. C'è anche il fatto che per produrre DOP e IGP il nostro bestiame ingurgita delle farine che sono Organismi Geneticamente Modificati e noi poi mangiamo quello che loro producono, quindi questa sorpresa non è neanche una sorpresa, perché questi OGM ci sono già in Italia e nei nostri allevamenti si consumano già.

La materia perciò non è facile e anzi, si legge di tutto e il contrario di tutto.

**Sindaco:** Prego Consigliere Cavallini.

**Consigliere Cavallini:** Io vorrei sottolineare che l'argomento CETA non è un argomento così nuovo; se ne è parlato su vari organi d'informazione, sui giornali e in televisione, per cui non è un argomento che cade adesso. Sottolineo il fatto che questa mozione è stata presentata in varie forme e vari aspetti in tantissimi Comuni, dove anche Maggioranze di centro-sinistra o civiche sostenute dal centro-sinistra hanno votato a favore: non posso pensare che abbiamo votato tutti in maniera inconsapevole o inconscia o che non conoscessero l'argomento. Non lo so. In questo Consiglio Comunale spesso ci siamo trovati a votare documenti arrivati all'ultimo momento, senza averli approfonditi, però li abbiamo votati comunque e non vedo cosa ci sia di tanto difficile nel votare un qualcosa dove si parla di tutela del made in Italy, dove si parla di tutela della nostra produzione agricola, dell'agroalimentare, che ci invidiano in tutto il mondo - perché tutto il mondo invidia la nostra produzione - e non vedo quale sia il problema a



dichiarare con un atto di votazione di essere favorevoli a tutelare il nostro made in Italy e contrari a questo trattato.

**Sindaco:** Ora lascio la parola all'Assessore, che me l'ha chiesta nuovamente, ma, davvero, io chiedo che venga ritirata per un semplice motivo: non voterei convintamente a favore e sarei in difficoltà a votare contro, mi mancano questi elementi.

Capisco che voi diciate “questo è, potete anche votare sulla base di quello che avete sentito in televisione”, ma io non me la sento di votare su di un tema di questo tipo, che non voglio sottovalutare.

Prego Assessore.

**Assessore Bosio:** Secondo me rimane il tema che voi state banalizzando un argomento molto complesso, molto sviluppato, senza averlo letto, perché alla domanda “avete letto il trattato CETA?” la risposta è “no, però è semplicissimo, è facilissimo”, conoscete tutte le articolazioni, conoscete quali sono i termini di giurisdizione rispetto alle varie controversie...

**Consigliere Cavallini:** Assessore, abbiamo votato atti ben più importanti per il Comune di Manerbio senza averli approfonditi.

**Assessore Bosio:** Non mi sembra che le sia stata data la parola, però vedo che si è presa lo stesso la libertà di prenderla.... Comunque, all'interno del Trattato è prevista esplicitamente la possibilità per gli Stati di individuare quali sono standard di natura sanitaria, fitosanitaria e non solo, ho visto un intero capo, il capo 5, e se nessuno ha letto il capo 5, come facciamo a dire che entreranno OGM? In questo momento un voto contrario rispetto a questa mozione ... tra l'altro è anche proibito l'OGM nel caso specifico, come è proibito tutto il resto, come è proibito il dumping che è un problema particolarmente serio, visto che si parla della tutela dei lavoratori e sicuramente vi sarete presi in carico anche questo aspetto da approfondire, come pure quello che è l'inquadramento dell'acqua come bene pubblico non riducibile a merce all'interno del CETA sicuramente l'avrete approfondito adeguatamente. Ma in questa fase, un voto contro questa mozione può avere due significati diversi. O qualcuno ritiene che effettivamente, come penso sia la sensibilità ad esempio di Marco, è un accordo positivo che produrrà dei risultati positivi, partendo dal presupposto che chi l'ha trattato a Bruxelles e chi ci rappresenta e l'ha votato non l'abbia fatto a cuor leggero, senza approfondirlo e anzi l'abbia approfondito probabilmente più di quanto abbiamo fatto noi in 10 giorni – anche se io me ne ero interessato anche prima in altra forma - oppure può semplicemente essere un voto contrario per dire che questa è un'aula in cui si può discutere



questo tema, è un'aula in cui ci si può confrontare, però non è l'aula che ha la modalità, le competenze e la capacità di approfondire e sviscerare un argomento così complesso, alla luce anche di una proposta di buon senso che è stata avanzata, che è quella di rimandarla.

Io in quest'aula non voto, però penso si capisca quale sarebbe il mio orientamento e quindi termino qua il mio intervento.

**Sindaco:** Ho lasciato il più ampio spazio alla discussione, però adesso vorrei proporre una cosa; se decide di ritirarla - e le chiedo di esprimersi su questo - sarò io il primo a dirle che dovrà ripresentarla al prossimo Consiglio. Diversamente io voterò contro; ma esprimo il mio voto personale non all'argomento, perché anche se voterò contro, poi mi farò carico personalmente di portare la mozione presentata da Coldiretti nel prossimo Consiglio, di modo che si possa votare sulla materia con un più alto grado di consapevolezza.

**Consigliere Casaro (Capogruppo "Lega Nord Padania"):** Io non ho intenzione di ritirare la mozione e vorrei che fosse votata così com'è, per il motivo e per il significato che ha, anche se ci fosse a settembre una mozione di chicchessia, la valuteremo se sarà necessario...

**Sindaco:** E' di Coldiretti, non di chicchessia, cioè di una associazione di categoria di primaria importanza...

**Consigliere Casaro (Capogruppo "Lega Nord Padania"):** Chiunque può presentare una mozione, non è che deve essere la Coldiretti, si potrebbero anche sentire le opinioni di Confagricoltura o l'Unione Agricoltori o qualsiasi altra associazione. Io sono convinto - ed è per quello che non la ritiro - che questo accordo checchè ne dica il dottore - non avrò letto le 464 pagine però penso che non le abbia lette tutte neanche lui - io sono convinto che in Europa l'hanno votato non perché l'hanno estrapolato o perché l'hanno vivisezionato e perché gli hanno fatto la radiografia, ma perché in Europa comanda Bilderberg, ci sono le lobby che comandano, come tali, esulano da questo. Io sono convinto di questo, per cui.....

**Sindaco:** Per quanto abbia anche argomenti condivisibili, io a questo punto richiamo la votazione. Se lei non la ritira viene messa in votazione ... quindi votiamo.

Prego Consigliere Olivetti per la dichiarazione di voto.



**Consigliere Olivetti (Capogruppo “Patto Civico per Alghisi Sindaco”):** visto che c’è una votazione, ci sarebbe anche da dire come votano i gruppi. Il gruppo Patto Civico ha deciso di lasciare libertà di coscienza ai singoli Consiglieri, visto che il tema è fortemente politico e ideologizzato in una maniera o nell'altra e, quindi, per questo abbiamo preferito usare questo criterio.

Approfitto da Consigliere singolo e non da Capogruppo per intervenire sul tema, non tanto per fare delle considerazioni specifiche come ha fatto l'Assessore Bosio, che è andato anche a prendere dei paragrafi che fanno parte del CETA, e che vanno di fatto a smascherare quelle che sono le inesattezze all'interno della mozione che è stata presentata dalla Lega Nord questa sera...

*(Intervento fuori microfono)*

**Consigliere Olivetti (Capogruppo “Patto Civico per Alghisi Sindaco”):** Per me sono inesattezze, dopo di che rispetto tutte le opinioni, ma non è che possiamo star qui a parlarne tanto. In generale posso dire che quando si inizia a parlare del popolo, che sta contro le multinazionali, che sta contro il Bilderberg addirittura, un pochino mi puzza il naso al pensiero se effettivamente su quello di cui si tratta è stata fatta una disamina onesta. Da parte mia, vi posso dire che tutta questa ondata di protezionismo che sta iniziando ad emergere nei nostri Paesi e che vede tutto ciò che è trattato di libero scambio in maniera cattiva, sinceramente non la condivido. E’ per questo che, partendo da questi presupposti politici fondanti miei, essendo comunque da sempre un liberale, all'interno della Sinistra, ma pur sempre un liberale, ed essendoci anche le specifiche che l’Assessore Bosio ha portato prima, per questo motivo voterò contrario alla mozione.

**Sindaco:** Passiamo quindi alla votazione...

**Consigliere Bissolotti:** Scusate ma io le idee chiare non le ho e quindi mi astengo. Sono d'accordo con quanto è stato scritto nella mozione e quindi voterei a favore, però ho letto delle cose che dicono il contrario e, quindi, non avendo in mano la materia, io mi astengo in questa votazione.

**Sindaco:** Adesso chiedo la votazione.

Favorevoli? 4, Consiglieri Casaro, Zucchi, Cavallini, Pazzini

Contrari? 3, Consiglieri Migliorati, Lorenzi, Olivetti

Astenuti? Consiglieri Bissolotti e Ungaro e il Sindaco.





Mi spiace, io alla fine ho deciso di astenermi, ma davvero la discussione era insostenibile.

Io spero che questa mozione si possa ripresentare comunque in futuro ... no ... è passata: quindi la mozione passa con 4 voti favorevoli, 3 contrari e gli altri astenuti. Speravo però che si potesse avere un più ampio spazio di discussione in altre sedi.

## **12) COMUNICAZIONI.**

**Sindaco:** Passiamo all'ultimo punto dell'Ordine del Giorno, "Comunicazioni".

Io avrei un'unica comunicazione che riguarda la procedura di stasera: siccome abbiamo un problema con la ditta che fa le trascrizioni dei Consigli, che è in ferie in questo periodo, per poter fare la pubblicazione delle deliberazioni approvate in data odierna, per la presente seduta gli interventi dei Consiglieri non verranno riportati nel testo delle delibere, ma verranno riportati successivamente con la trascrizione del verbale.

Comunque si ricorda che la trascrizione del dibattito sarà come di consueto pubblicata sul sito comunale, unitamente alla relativa registrazione audio, non appena disponibile.

Grazie.